

Tra Montepaone e Gasperina

Si teme la diffusione di liquami nel torrente

MONTEPAONE

Le segnalazioni sono arrivate dai residenti di Montepaone Lido allarmati per il forte odore proveniente dal torrente Caccavari. Non una novità in realtà, che alimenta il dubbio della presenza di uno sversamento di fogna nel torrente che scorre vicino le scuole del paese. Ad alimentarlo la denuncia dell'ufficio tecnico di Montepaone Lido che, a distanza di un anno dall'ultima missiva inviata alla Procura della Repubblica e ai Carabinieri, torna a segnalare il problema.

«Abbiamo motivo di pensare – spiega il responsabile dell'ufficio tecnico Francesco Ficchi – che ci sia uno sversamento nel torrente Caccavari, ma dai controlli effettuati abbiamo appurato che non può essere ascrivibile al nostro Comune. L'ipotesi è che nella zona alta ci possano essere delle zone scoperte dall'allaccio al depuratore che creano un disagio che chiediamo agli organi preposti di indagare».

Il riferimento chiama chiaramente in causa il Comune di Gasperina che, dal canto suo, non disco-

nosce il problema legato alla mancanza di un collegamento al sistema di depurazione che, però, a parere dei tecnici, non avrebbe determinato uno sversamento nelle ultime ore. «Nella giornata di ieri – commenta il sindaco Gregorio Gallelo – è stato effettuato un sopralluogo dai carabinieri forestali e dal nostro responsabile dell'ufficio tecnico. Per le notizie in nostro possesso non ci sarebbe nessuna fonte di inquinamento fognario nelle acque prelevate nella giornata di ieri dal Caccavari». Che si sia trattato di falso allarme o meno, rimane il serio problema legato all'adeguamento del sistema fognario del centro storico del paese che rimane privo di un collegamento al depuratore.

«L'ultima richiesta di finanziamento – ha spiegato il sindaco Gregorio Gallelo – è stata inoltrata alla Regione lo scorso 5 luglio. È solo l'ultima di una serie di comunicazioni inviate allo scopo di ottenere le somme che non abbiamo per eliminare le fogne a cielo aperto che tutt'ora permangono nel nostro territorio».

sa. am.